

Prefazione

L'attività espositiva presso la Casa natale Mussolini ha inizio nel 1999. Nel corso degli anni questo edificio, dal forte significato simbolico, ha visto turisti da tutto il mondo, molti dei quali interessati quasi esclusivamente alla storia del personaggio che vi nacque il 29 luglio 1883.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale intende proseguire nell'allestimento di percorsi espositivi con l'obiettivo primario di creare uno spazio di riflessione e di confronto che possa attirare storici, studiosi e semplici turisti curiosi nell'ammirare non solo il contenitore, ma anche il contenuto dell'edificio.

La mostra "Badoglio telegrafa... il sogno africano dell'impero, 1935-1936" va proprio in questa direzione.

Sono lieto di accogliere turisti e concittadini in questo luogo per godere di una mostra unica nel suo genere. Un percorso espositivo che si colloca in un periodo storico poco affrontato e certamente meno conosciuto del ventennio mussoliniano.

Una mostra ricca di immagini e oggetti unici ed originali che ci vengono messi a disposizione da diversi soggetti. Un ringraziamento particolare va a chi materialmente ha raccolto, contestualizzato ed esposto tutto quello che vedrete, il dottor Franco D'Emilio, curatore della mostra e il collezionista Franco Nanni che, grazie alla sua passione, ha reso possibile il reperimento di tantissimo materiale.

Il Sindaco

Roberto Canali

BADOGLIO TELEGRAFA... istruzioni per l'uso

Il sogno africano dell'impero, telegrafato da Badoglio, vittorioso ad Addis Abeba il 5 maggio 1936, si dissolse presto, restando solo la vicenda della guerra italiana all'Etiopia, una storia che, come avviene in ogni conflitto, non escluse, purtroppo, nostre responsabilità e colpe.

Tutto è avvenuto in un recente passato nazionale che ancora non riusciamo a discutere con obiettività: guai, comunque, a tacerlo o a fuggire da esso.

La Campagna d'Etiopia o d'Abissinia, da una parte, fu il tentativo, retorico e propagandistico, dell'Italia fascista di costruire un impero nel solco dell'antica Roma, dall'altra fu il progetto, superato e inopportuno, di partecipare con grande ritardo alla spartizione coloniale dell'Africa, iniziata nella seconda metà dell'800.

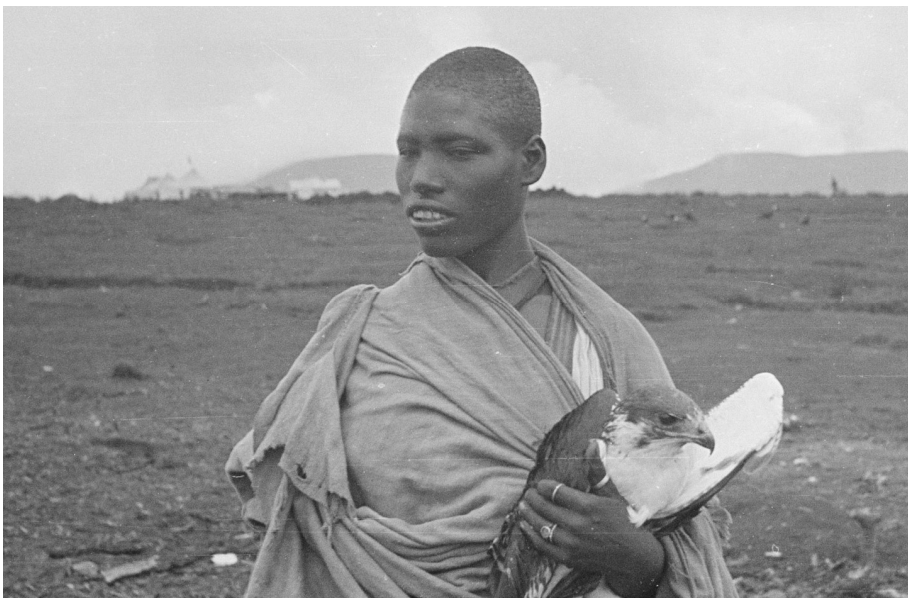
In questa duplice finalità di conquista Mussolini dispiegò grande potenza di truppe ed armi per dimostrare quanto l'Italia meritasse attenzione e considerazione per la sua politica fascista di crescita, espansione territoriale e demografica.

La Campagna d'Etiopia corrispose all'inevitabile necessità di accreditare l'Italia fascista presso l'affine, quindi potenziale alleata, Germania nazista in piena dittatura hitleriana dal 2 agosto '34: fu, infatti, un passo importante per legittimare l'Asse Roma-Berlino, intesa stretta il 24 ottobre '36, guarda caso dopo intense relazioni diplomatiche tra italiani e tedeschi nei mesi subito successivi alla vittoria italiana in Etiopia.

Questa mostra intende documentare la Guerra d'Etiopia come vicenda bellica, come strumento di propaganda, come stratagemma "civilizzatore", infine come anteprima della politica razziale del regime.

Franco D'Emilio

curatore della mostra



Donna etiopica con falco



Legionario con animali

(Collezione Storica Fotografica Franco Nanni, Predappio)



BADOGLIO TELEGRAFA...

Il sogno africano dell'Impero, 1935-1936

Mostra storico-documentaria a cura di **Franco D'Emilio**
con la collaborazione di Franco Nanni



Predappio, Casa natale Mussolini

da sabato **20** giugno a domenica **30** agosto

Inaugurazione: sabato 20 giugno ore 16.30

Aperture: dal mercoledì alla domenica e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18
Possibilità di aperture straordinarie per gruppo di almeno 20 persone

Informazione: Ufficio IAT Comune di Predappio – 0543921766
nanni.s@comune.predappio.fc.it